

Riflessione sull'appartenenza

Nel numero scorso abbiamo analizzato il significato dell'appartenenza. Ora cerchiamo di analizzare quello che è il concetto sul **sensu di appartenenza**, il cui significato letterario è definito come sentimento di misura della personalità. Il sentimento di misura della personalità dentro la comunità di persone unite fra loro da rapporti sociali, ha il compito di percepire, elaborare, trasformare e **condividere** gli stimoli che provengono dal vivere dalla comunità di appartenenza.

In altre parole **Il senso di appartenenza** è il sentimento che lega l'individuo al gruppo dentro il quale partecipa alla vita attiva.

Avere in comune la vita attiva, significa partecipare all'attività, non solo quella che rende l'azione fattiva e attiva, ma anche verso percorsi, pensieri, decisioni e quant'altro si presenta lungo il cammino del gruppo stesso nel suo vivere. Possiamo affermare che se **l'appartenenza** significa far parte di diritto ad una comunità, **Il senso di appartenenza** ha valore di partecipazione volontaria dentro un gruppo il cui fine ed il percorso sotteso per raggiungere il fine, è condiviso. Da tale senso scaturisce come un'organizzazione che abbia sviluppato non solo atti del suo vivere, ma atti tesi a migliorare la sua esistenza sia in grado di affrontare il mondo circostante a partire a ciò che le è più vicino dal punto di vista sociale. Il altre parole una associazione che abbia raggiunto tale consapevolezza è in grado di contribuire a quell'infinito percorso verso quello che possiamo definire **una società aperta**. Credo che per la nostra associazione tale sfida sia appena iniziata. Non possiamo però sottovalutare pericoli che possiamo incontrare lungo il nostro cammino. La sfida si può vincere ma serve tutto ciò che ognuno di noi può dare senza il proprio apparire.

Alessandro Frecchiami

INCONTRO FRA VOLONTARI

E' piaciuta molto la serata del 20 dicembre, in occasione degli scambi di auguri fra volontari. Un momento molto importante perché finalmente tutti i volontari, o quasi tutti, si sono incontrati e si sono conosciuti. Si! si sono conosciuti, sembra strano dirlo ma è così, perché molti, in particolare i nuovi volontari non erano ancora "presentati" al resto della compagine Auser. In tale occasione si sono colte altri due momenti importanti. La distribuzione del Diploma del Volontariato che l'amministrazione comunale ogni anno assegna a tutti i volontari trevigliesi per il loro im-



pegno maturato a ritmi quinquennali. I nostri volontari diplomati per il loro impegno quindicennale sono Conti Maria, Dominelli Rosanna e Alessandro Frecchiami soci fondatori. Fra essi va ricordato Bruno Bianchi recentemente scomparso. Per i 10 anni sono stati diplomati Facchetti Ernestina, Manzoni Giuseppe, Pagnoni Sebastiano, Samarati Luigi, Rossetti Rosanna, Zampolli Roberto. La seconda occasione è stata la distribuzione del vademecum del Volontario, strumento molto importante. Possiamo considerare questo Vademecum, un manualetto dei volontari che riepiloga come è organizzata la nostra associazione, la nostra mission, i requisiti del volontario, chi è il volontario Auser, gli impegni assunti e i diritti, ovvero gli obblighi dell'associazione verso il volontario. Ma al di là dei momenti istituzionali, si è percepito una voglia di stare insieme, di dialogare, di conoscersi e di vivere un momento di "svago" condiviso. Non poche sono state le esternazioni per far sì che questi momenti si ripresentino nell'arco dell'anno. Giriamo tale richiesta all'ufficio di presidenza a futura memoria. (Manca foto di Ernestina, perché assente - giustificata)

Per questione di spazi e di cavalleria abbiamo messo solo le foto delle nostre volontarie premiate.



Infinito benessere

Una serata con Slow Food

9 dicembre

Una bellissima serata quella proposta da Slow Food. Non solo per gli assaggi dei prodotti locali a fine incontro; momenti importanti che aiutano la comunicazione e la conoscenza. Ma l'incontro ci ha permesso di apprendere ad affinare il "saper gustare". Anche il gusto fa parte del benessere. I prodotti alimentari erano esclusivamente prodotti dal territorio, a dimostrazione che anche la nostra terra; le nostre campagne hanno un loro saper fare acquisito nei secoli dalla sapienza dei nostri avi che non possiamo nell'era globale disperdere. La prima parte è stata la storia dello Slow Food, nata come Arcigola, (la cui associazione locale, ha visto nella sua fondazione il sottoscritto come componente attivo) Un gruppo di amici, precisamente di Bra dove stanchi di una attività di partito, si sono interrogati cosa potevano fare per la loro terra. La sensibilità sociale acquisita non è andata persa, ma è stata protagonista sul locale. La valorizzazione dei prodotti del territorio è stato il filo conduttore che man mano si è sviluppato e ha saputo andare oltre il territorio stesso creando quella coscienza verso la genuinità dei prodotti locali.

Lo Slow Food è stata fondata da Carlo Petrini nel 1986 a Bra, in provincia di Cuneo, ed è diventata nel 1989 una associazione internazionale che oggi conta oltre 100.000 iscritti, con sedi in 150 paesi del mondo.

Slow Food è il movimento per la tutela e il diritto al piacere e promuove, comunica e studia la cultura del "cibo buono, pulito e giusto".

La sua mission è:

EDUCARE al gusto, all'alimentazione, alle scienze gastronomiche.

SALVAGUARDARE la biodiversità e le produzioni alimentari tradizionali, le culture del cibo che rispettano gli ecosistemi, il piacere del cibo e la qualità della vita.

PROMUOVERE un nuovo modello alimentare, rispettoso dell'ambiente, delle tradizioni e delle identità culturali.

Quest'anno abbiamo deciso di fare gli auguri ai nostri volontari considerando il loro segno zodiacale di appartenenza



Il segno del Capricorno

Nati dal 21 dicembre al 20 gennaio

Facciamo gli auguri a: Valeria, Alessio, Mirella, Cinzia, Luciana

Il Comitato Direttivo

Nella seduta del 6 dicembre ha deliberato

1. di mettere in rete i vari P.C. per favorire l'attività nei vari settori scambiando con facilità i dati condivisibili
2. il bilancio preventivo 2014 e la relazione.
3. Il Vademecum del volontario (verrà distribuito ad ogni volontario).

Nella seduta del 18 ha deliberato:

La convocazione del Comitato Direttivo aperta ai volontari e soci interessati per esaminare quanto emerso dal Convegno del 19 ottobre. Si è ipotizzato l'incontro il giorno 17 gennaio p.v. alle ore 17,00

Attività di Gennaio

Corso di fotografia

N° 5 incontri **sulla quantità e qualità della luce** dalle ore 18,00 alle ore 19,30

- Come nasce l'immagine
- La camera oscura con foro stenopeico
- Materiale sensibile: dalla trasparenza alla pellicola
- La quantità della luce
- Esercitazione pratica
- Dalla camera oscura alla macchina fotografica,
- Esercitazione con la luce, uso del flash, il controllo della luce, la luce stroboscopica, il bilanciamento del bianco.

Riservato agli iscritti, si chiede un piccolo contributo di 10 €

Ricordiamo a tutti i soci che nel corso degli incontri di **Infinito Benessere**, (da un'idea di Au-ser Treviglio) che il giorno 13 gennaio alle ore 20,45 presso il Centro Culturale si terrà la serata dedicata a: **Il benessere nella cultura Birmana. Siamo tutti invitati**

Facciamo gli auguri a tutti i volontari e soci per un buon 2014

Comunichiamo che la notte di s. Silvestro si terrà la tradizionale cena riservata ai soci per festeggiare il nuovo anno.

